

L'ULTIMA BOZZA DEL DECRETO

# Reddito di cittadinanza per 6 mesi a chi decide di aprire un'impresa

Il nodo delle assunzioni degli istruttori: non c'è tempo per fare i concorsi  
Più vantaggi ai single che alle famiglie, Nord penalizzato rispetto al Sud

**ALESSANDRO BARBERA**  
ROMA

Il M5S stringe i tempi per mettere a punto il decreto sul reddito di cittadinanza, ma ci sono ancora molte questioni da chiarire. L'ultima bozza datata domenica promette l'aiuto a 1,7 milioni di nuclei familiari, poco meno di 5 milioni di persone fra adulti e minori. Gli stranieri potranno accedervi, ma solo se residenti da almeno 10 anni: per questo saranno solo 259 mila famiglie.

Se dividiamo l'entità del fondo ad hoc (6,1 miliardi nei primi nove mesi del 2019) per il numero dei beneficiari fa poco meno di 400 euro medi mensili a famiglia, 140 a persona. In base sempre alle bozze del decreto l'aiuto andrà da un minimo di 40 a un massimo di 780 euro. Chi prenderà di più e chi di meno? Ogni bozza porta con sé una novità: l'ultima è che il reddito può essere trasformato in un sostegno all'imprenditorialità. Chi avesse i requisiti e decidesse di aprire una nuova impresa potrà otte-

nere in un'unica soluzione sei mesi di sussidio fino a un massimo di 4.680 euro. Non c'è il rischio di apertura di partite Iva fittizie? Le sanzioni sono pesanti (fino a sei anni di carcere per chi consegnasse dati falsi) ma chi controllerà?

Uno dei problemi più seri è il tempo necessario a costruire le infrastrutture minime per un sistema così costoso e complesso. Il governo ha promesso di far partire il sussidio dal 1° aprile, cinquanta giorni dalle elezioni europee. Ma chi e come nel frattempo assumerà i 4 mila «navigator», ovvero le persone incaricate di seguire i percettori del reddito? I tempi per un concorso pubblico sono impossibili: il governo riuscirà a farli assumere con contratti di diritto privato? E ancora: i centri per l'impiego sono gestiti dalle Regioni, dunque per fare entrare negli enti questo personale occorre la loro autorizzazione. Quanto ci vorrà per firmare venti convenzioni?

Il governo sta costruendo un sistema elaborato che si sovrappone a molti strumenti

esistenti, e per questo di difficile realizzazione in tempi rapidi. Prendiamo i tempi per l'accettazione di una proposta di lavoro: nei primi sei mesi di erogazione del reddito verrà considerata congrua un'offerta in un raggio di cento chilometri dal luogo di residenza, fra il sesto e il diciottesimo mese fino a 250 km, dopo un anno e mezzo bisognerà accettare proposte su tutto il territorio nazionale. Attenzione però: l'obbligo sussiste solo se non ci sono di mezzo né minori né disabili. Su tutto ciò dovranno vigilare i centri per l'impiego e i già citati tutor. I quali avranno un superlavoro: ipotizzando 1,5 milioni di colloqui al mese diviso per i 4 mila funzionari fanno almeno 20 appuntamenti per giorno lavorativo.

Uno dei lavori più complessi per i «navigator» sarà la ricerca dell'impiego, per cui si potrà accedere anche al cosiddetto «assegno di ricollocazione», un buono da utilizzare nelle società private di ricerca del lavoro. L'assegno vale fra i 250 e i 5 mila euro, e - dice la bozza - «il

suo finanziamento è comunque coperto per intero da somme già stanziare».

Dalle bozze elaborate finora emergono contraddizioni su avvantaggiati e svantaggiati dal reddito. Secondo l'Istat con tre figli minori e un reddito al di sotto dei 2 mila euro al Nord si è considerati in stato di povertà. Ebbene, il limite di reddito familiare per l'accesso al sussidio in questo caso è pari a 1.050 euro se con due figli minori o quattro se maggiorenni. Al contrario, un single che vive al Sud e non lavora avrà diritto al sussidio. Restano poi alcune domande inevase: il reddito si aggiungerà o azzererà gli assegni familiari già erogati dall'Inps? E che accadrà al milione di beneficiari del reddito di inclusione varato dal governo Gentiloni? Il viceministro leghista allo Sviluppo Dario Galli ha detto ieri che il testo sarebbe pronto entro oggi. Se così fosse, per rivoluzionare il malandato sistema del welfare italiano resterebbero poche ore.

Twitter @alexbarbera —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.